



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 36 del 13/03/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 6 marzo 2014, n. 74

Misura 227 Azione 1 “Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi” e Azione 3 “Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi”. Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Comune di Isole Tremiti. Valutazione di Incidenza. ID_4544

L'anno 2014 addì 6 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

La DIRIGENTE DELL'UFFICIO
“Programmazione, Politiche energetiche,
V.I.A. e V.A.S.”

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., dal Parco nazionale del Gargano con nota n. 3155 del 26/06/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 6783 del 10/07/2013;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota 904 del 27/01/2014 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1588 del 13/02/2014;

PREMESSO che:

- codesto Consorzio con nota n. 3843 del 26/10/2012 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 9389 dell'08/11/2012 dichiarava di trasmettere, per nome e per conto del Comune di Isole Tremiti, copia del progetto definitivo per gli interventi in oggetto al fine del rilascio del parere di Valutazione di incidenza;

- l'Ufficio scrivente, con nota n. 1001 del 01/02/2013, rilevava che la stessa era priva degli elaborati progettuali e di quanto previsto dalla D.G.R. n. 304/2006 nonché che la zona di intervento era ricompresa nel perimetro del Parco nazionale del Gargano;

- il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, con nota n. 1818 del 07/05/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 5965 del 18/06/2013 trasmetteva gli elaborati progettuali e quelli previsti dalla D.G.R. n. 304/2006;

- l'Ufficio scrivente, con nota n. 1001 del 01/02/2013, ribadendo che la zona di intervento era ricompresa nel perimetro del Parco nazionale del Gargano e rilevando che le aree di intervento erano ricomprese in aree perimetrate dal vigente PAI, invitava il suddetto Consorzio a trasmettere la documentazione all'Ente di gestione dell'Area protetta e all'Autorità di Bacino della Puglia, al fine di consentire l'espressione dei pareri di competenza ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

- l'Ente Parco nazionale del Gargano, con nota n. 3155 del 26/06/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 6783 del 10/07/2013, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota 904 del 27/01/2014 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1588 del 13/02/2014 trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.,

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli,

delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti nell'ambito dell'Azione 1 sono i seguenti:

1. sfolli;
2. diradamenti dal basso;
3. eliminazione della necromassa laddove presente in quantità eccessive (accumuli di ramaglia, cataste abbandonate, gruppi di alberi morti, ecc.);
4. potature sul secco e spalcatore;
5. decespugliamento selettivo della vegetazione erbacea ed arbustiva (limitatamente alle piante arbustive secche o di quelle che aduggiano la rinnovazione di pino e leccio);
6. formazione e/o manutenzione di viali parafuoco
7. tutela delle specie arboree sporadiche (leccio, specie arbustive a portamento arborescente);
8. tutela dei siti di rifugio e/o riproduzione della fauna anche mediante il rilascio di fasce di rispetto non lavorate;
9. eliminazione delle piante di ailanto

mentre, quelli proposti nell'ambito dell'Azione 3 prevedono la realizzazione di due percorsi: un percorso naturalistico (percorso vita - natura) e un percorso ginnico (percorso salute). Il primo percorso sarà attrezzato con pannelli informativi recanti informazioni relative alla descrizione degli habitat presenti e delle valenze naturalistiche del sito, norme comportamentali rivolte ai fruitori dei percorsi nonché alle caratteristiche degli stessi tracciati. Il percorso ginnico sarà costituito da 17 stazioni ciascuna delle quali sarà allestita con attrezzi ginnici.

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento sono interamente ricomprese nella zona 2 del Parco nazionale del Gargano e nel SIC - ZPS "Isole Tremiti" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly dalla presenza dei seguenti habitat: Erbari di posidonie (*); Formazioni di Euphorbia dendroides; Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici; Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)

Mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che in essa predominano gli habitat delle scogliere e rupestri. Rappresenta l'unico sito riproduttivo di Calonectris diomedea e Puffinus puffinus per tutto il versante adriatico d'Italia. Presente una colonia nidificante di Falco eleonora attualmente estinto. Si segnala la presenza del Coniglio selvatico Oryctolagus cuniculus, da verificare lo status genetico della popolazione presente. L'area intorno agli isolotti ospita una prateria di Posidonia. Su uno degli isolotti è presente una pineta autoctona a Pino d'Aleppo. Importante rotta migratoria. Numerosi elementi faunistici endemici o transadriatici. Camponotus nylanderi: endemica dell'Italia meridionale; Aphaenogaster pallida pallida: endemica del sud Italia, ristretta alle Tremiti in Puglia; Podarcis sicula sancticolai: sottospecie endemica delle Tremiti. In passato era presente la Foca monaca Monachus monachus attualmente estinta.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- tutela ex lege 1497/39 "Isole Tremiti - San Domino";

- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco", biotopo - sito naturalistico "San Domino";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP -Territori costieri (300 m)
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Isole Tremiti")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico;

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: Le isole Tremiti

I popolamenti forestali oggetto di intervento sono costituiti, in prevalenza da una pineta adulta di pino d'Aleppo con piante sparse o nuclei di leccio in cui sono individuabili cinque diversi tipi vegetazionali (Relazione tecnica, pp. 6 - 8):

- 1) pineta a *Pinus halepensis* ed elementi termo-mesofili mediterranei quali *Phillyrea latifolia*, *Tamus communis*, *Lonicera implexa*, *Euphorbia dendroides*, in stato di marcata regressione;
- 2) pineta a *Pinus halepensis* e *Juniperus phoenicea* e con sottobosco ad elementi termofili mediterranei con predominio di *Cistus monspeliensis* e *Rosmarinus officinalis*;
- 3) pineta a *Pinus halepensis* assoggettata ai venti freddi del quadrante nord con esemplari piegati a bandiera e presenza di specie alofile e alotolleranti quali *Juniperus phoenicea*, *Suaeda maritima*, *Crithmum maritimum*, *Helicrisum italicum* ssp. *italicum*;
- 4) pineta a *Pinus halepensis* ed elementi termofili sempreverdi mediterranei quali *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea angustifolia*, *Cistus incanus*, *Rosmarinus officinalis*. Sono le formazioni di maggiore estensione e quelle in cui il pino d'Aleppo e le sclerofille mediterranee hanno un'elevata potenzialità edificatrice;
- 5) pineta a *Pinus halepensis* e *Quercus ilex* presente in una piccola area del versante nord - orientale di Colle del Romito. È la formazione naturale più evoluta, fitosociologicamente inquadrabile nel *Quercus - pinetum halepensis* Loisel.

Quasi tutte le aree di intervento sono caratterizzate dalla presenza di uno strato arbustivo, a volte impenetrabile, che oltre ad ostacolare la rinnovazione del pino d'Aleppo e del leccio e ad impedire la fruibilità turistica, costituisce una preoccupante continuità strutturale fra gli strati bassi del popolamento e le chiome dei pini che rende il bosco particolarmente suscettibile a subire i danni di eventuali incendi.

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Foggia e il Comune di Isole Tremiti, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Isole Tremiti", cod. IT9110011 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale del Gargano (8, 9, 10, 23 e 24) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (25 - 28):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. il diradamento nel popolamento di conifere dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
3. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
4. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
5. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
6. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
7. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
8. per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio tutte le altre specie arboree secondarie presenti con particolare riferimento alle specie fruttifere;
9. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
10. nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;
11. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
12. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
13. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
14. le piste forestale o gli stradelli utilizzati devono essere ripristinati alla situazione preesistente con particolare riguardo ai muretti a secco ed alle piste di esbosco. Per queste ultime venga apportato sulla carreggiata materiale vegetale trinciato o cippato in grado di evitare sulle stesse fenomeni di erosione e ruscellamento superficiale;
15. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma

della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

16. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;

17. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;

18. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;

19. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;

20. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

21. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;

22. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;

23. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;

24. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

25. il percorso naturalistico (percorso vita) e quello ginnico (percorso salute) con le relative stazioni attrezzate per la ginnastica ed il benessere fisico, ecc e le aree di sosta non dovranno essere realizzate nelle aree perimetrate P.G. 3;

26. dovranno essere accertate le condizioni di pericolosità che gravano sulle aree P.G. 2 con un adeguato studio geologico e geotecnico;

27. lo stoccaggio, ancorché temporaneo, proveniente dal taglio della vegetazione e dallo spietramento per il ripristino dei sentieri, non dovrà essere eseguito nelle aree perimetrate (P.G. 2 e P.G. 3) onde evitare ostacolo al naturale deflusso delle acque e che l'aumento di carico possa innescare fenomeni di instabilità;

28. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati

esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.li.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 “Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi” e Azione 3 “Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano) e al Comune di Isole Tremiti;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto